

Moto. Tra gli ospiti della festa: Aldo Nardone e Francesco Monaco Alla serata Yesterbike-Bimota anche due ex piloti di Velletri

C'erano anche due ex piloti veliterni alla Festa Bimota, a Vermicino, organizzata nei giorni scorsi dal Moto Club Yesterbike di Roma. Sia Aldo Nardone che Francesco Monaco, infatti, non hanno voluto perdere l'evento organizzato dal club romano per la presentazione della nuova Bimota DB7 con motore Ducati 1098, un vero concentrato di tecnologia tutto "made in Italy" dal costo quasi proibitivo: oltre 26mila euro. E questa moto, che finora era stata vista solo ai saloni e presentata alla stampa spazializzata, ha monopolizzato l'attenzione dei circa cento motociclisti presenti alla serata Yesterbike-Bimota. Tra questi anche un appassionato illustre, l'assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Sergio Marchi, che, peraltro è un grandissimo appassionato di moto. Aldo Nardone, plurivittorioso nelle piccole cilindrate negli anni '70 nella sua lunga e gloriosa carriera non ha mai corso con moto dell'industria romagnola. Francesco Monaco, invece, è stato un ex pilota ufficiale della casa riminese, avendo effettuato nei primi anni '90 una serie di test per mettere a punto la DB2 500 bicilindrica due tempi ad iniezione con ciclistica "tesi" priva di forcella anteriore. Una moto che negli intenti della casa doveva sfidare nei gran premi della 500 le quattro cilindri giapponesi Honda, Yamaha e Suzuki, ma che invece non ha mai gareggiato perché i mezzi finanziari della casa, che poi chiuse e venne rilevata da un imprenditore del Nord, erano insufficienti per portare avanti un progetto così ambizioso. E Monaco è stato chiamato a raccontare il suo trascorso in Bimota, insieme ad altri piloti presenti che in passato avevano gareggiato con le bellissime maxi romagnole. «La DB2 era una moto con alcune soluzioni tecniche rivoluzionarie - ha spiegato Francesco Monaco - come l'alimentazione ad iniezione elettronica, sconosciuta sullemoto in quegli anni e quell'avantreno avvenistico con un monobraccio trasversale al posto della tradizionale forcella. Avendola solo collaudata per metterla a punto e non avendoci mai corso mi è difficile poter fare un confronto con le allora concorrenti giapponesi. Indubbiamente era una moto con un notevole potenziale che era però tutto da sviluppare. Purtroppo la crisi della casa non le consentì di investire risorse importanti in questo progetto. Ed è stato un vero peccato». Piero Canale, romano doc, è da qualche anno marketing manager della Bimota, ricorda con affetto e stima Francesco Monaco che già conosceva da tempo ed ha rivisto, dopo anni di distanza, alla serata Yesterbike. Ma a questa serata oltre alla "regina" DB7 c'era anche un altro ospite d'onore: l'assessore capitolino, Sergio Marchi, che ha dato un importante annuncio: «Roma presto avrà i guard-rail "si-



Francesco Monaco, Piero Canale (marketing manager della Bimota), Roberto Pontiroli Gobbi e Aldo Nardone

curi" per i motociclisti». L'assessore ha appunto rivelato questo suo volontà a pochi giorni di distanza da quando, a margine dei lavori della 1a Conferenza sulla Sicurezza stradale in Campidoglio, dichiarò di voler togliere in tempi brevi i pericolosissimi cordoli che delimitano le corsie preferenziali, mantenendo così la promessa fatta ai motociclisti Yesterbike a fine marzo dall'allora



L'assessore del Comune di Roma, Sergio Marchi, mostra la tessera "ad honorem" del Moto Club Yesterbike

candidato sindaco, Gianni Alemanno. «Presto toglieremo i cordoli - ha confermato Marchi - sostituendoli con le meno invasive borchie plastiche, che saranno distanziate tra loro in modo tale da non costituire pericolo per gli utenti delle due ruote. Parallelamente, faremo installare dei guard-rail muniti di protezioni in gomma nella parte inferiore. E' noto, infatti, che gli attuali guard-rail si rivelano lame micidiali in caso di impatto con il motociclista. I paletti di sostegno nella loro parte inferiore altavolta hanno provocato amputazioni di arti, se non addirittura decapitazioni». L'intervento di Marchi è stato applauditissimo e, subito dopo, gli è stata consegnata "ad honorem" la tessera numero 1968, in virtù del suo anno di nascita. L'assessore ha rivelato inoltre di essere un appassionato motociclista fin dall'adolescenza. «Sono particolarmente sensibile alle problematiche sulla sicurezza dei motociclisti - ha sottolineato Marchi - perché anch'io sono un utente delle due ruote fin dall'età di 14 anni quando, ancora studente, andavo in giro per Roma con il mio Fantic Motor Caballero 50 che a 16 anni ho



L'assessore capitolino Sergio Marchi in sella alla Bimota DB7



Il veliterno Francesco Monaco mentre viene intervistato dal giornalista Roberto Pontiroli Gobbi, presidente e fondatore del Moto Club Yesterbike

sostituito con una Laverda 125 LZ. Nel tempo libero amo tuttora guidare la mia moto che è una Ducati Monster 800 S4». «E' davvero un grande appassionato e intenditore, oltre che una persona unile e simpaticissima - ha commentato il giornalista Roberto Pontiroli Gobbi, presidente e fondatore del Moto Club Yesterbike - E' un motociclista vero... proprio uno dei nostri. Non solo: ha una memoria storica anche delle corse. Parlando della Bimota, gli nominai Virginio Ferrari che vins eun mondiale con la casa riminese. E lui mi ha interrotto dicendo: sì il titolo Ferrari l'ha vinto nel 1987, l'anno prima della nascita della Superbike e dell'arrivo della Ducati. Mi ha lasciato a bocca aperta: quest'uomo è

una Treccani della moto mi sono detto». Marchi è poi voluto salire in sella alla stupenda Bimota DB7, chiedendo pure al manager Piero Canale di poterla un giorno guidare, dichiarandosi affascinato da questo esclusivo gioiello tecnologico tutto italiano. «Non appena organizzeremo una sessione di prove in pista per i nostri clienti - ha replicato il manager dell'industria romagnola - sarà un grande piacere invitare l'assessore Marchi, perché non ho dubbi sulle sue capacità di guida: è uno che la moto la sa guidare davvero. Inoltre, al contrario di tanti altri politici, sta dimostrando con i fatti, e non solo con le parole, una grandissima sensibilità ai problemi e alla sicurezza dei motociclisti».

Dario Serapiglia

Il Moto Club Yesterbike conta tra i suoi soci i veliterni Mauro Colangelo e Luca Cecchini

Il Moto Club Yesterbike è un club, affiliato alla FMI, che è diventato a Roma ma non solo, un punto di riferimento per gli appassionati di moto d'epoca, in particolare per chi ama le mitiche pluricilindriche giapponesi anni '70 e '80, ma anche di tutte quelle marche europee che hanno contraddistinto quel ventennio. Offre un servizio in rete per acquistare, vendere, o scambiare i ricambi dei soci, disponendo così di un fornitissimo magazzino di componenti non più reperibili sul mercato. Quindi un sito internet dove

trovare moltissime informazioni utili per appassionati e possessori di anziane signore a due ruote. Fondato dal giornalista de "Il Messaggero", Roberto Pontiroli Gobbi, che è anche un collezionista di moto d'epoca, e da Dino Porretti, un pilota romano plurivittorioso e titolato nelle gare di moto d'epoca, questo club in meno di cinque mesi di vita (è nato ufficialmente il 31 gennaio scorso) ha già raccolto oltre 160 iscritti, un vero primato per il suo genere. E tra i suoi soci ha anche due appassionati veliterni: Mauro Colangelo e l'architetto Lu-

ca Cecchini, possessore di una stupenda collezione di moto anni '70. Il Moto Club Yesterbike organizza periodicamente incontri, serate e gite ed ha ambiziosi programmi per il futuro. Ma si è anche attivamente occupato di sicurezza. A fine marzo, infatti, inviò una lettera aperta a tutti i candidati a sindaco di Roma chiedendo la rimozione dei pericolosissimi cordoli che delimitano le corsie preferenziali. All'appello, che ha avuto ampia eco mediatica, ha risposto appunto l'allora candida-

to a sindaco Alemanno che ha promesso la loro rimozione. Una promessa che sta ora mantenendo il "suo" assessore appassionato di moto e molto sensibile ai problemi di sicurezza degli utenti delle due ruote. Il recapito telefonico del Moto Club Yesterbike è 340-8425302; l'indirizzo e-mail: info@yesterbike.it

